

ISRPT



Istituto Storico della Resistenza
e dell'età contemporanea
in provincia di Pistoia

Formazione docenti 2016/2017



Formazione docenti

L'Istituto si occupa della formazione docenti offrendo approfondimenti soprattutto sulla storia contemporanea nazionale e internazionale.

L'ISRPT appartiene alla rete nazionale degli Istituti della Resistenza aderenti all'Istituto del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI) riconosciuto dal Miur come agenzia formativa di livello nazionale. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza valido per il proprio curriculum come corso di aggiornamento.

A chi si rivolge: docenti di scuole secondarie di primo e secondo grado.

Il corso di aggiornamento prevede 6 incontri di 2 ore ciascuno, per un totale di dodici ore. A queste sono da aggiungere 8 ore di studio individuale. A conclusione del corso ci sarà una verifica finale.

Costo: 150 euro

Come prenotare: per iscrizioni e info: ispresistenza@tiscali.it

0573 359399 (sede ISRPT) cell. Direttore 3287670042.

Iscrizioni: entro il 15 gennaio (numero minimo 10, massimo 15). Inizio corso 22 febbraio. Sede da definire.

1° INCONTRO: STRUMENTI DELLA STORIA

22 Febbraio 16.30-17.30

*1. L'apocalisse della modernità. L'evoluzione della guerra
dal XIX secolo alla Seconda guerra mondiale*

Dott. Francesco Cutolo

La tecnologia bellica subì una profonda evoluzione dall'Ottocento alla Seconda guerra mondiale: dall'uso di armi spesso imprecise e dalla bassa cadenza di fuoco allo sgancio delle bombe atomiche sul Giappone. Le nuove armi provocano un numero impressionante di invalidi permanenti e di “matti di guerra”. Fin dalla metà del XIX secolo, nascono associazioni umanitarie, impegnate a portare sollievo ai soldati e a lottare per una “umanizzazione” della guerra. La lezione si suddividerà in tre parti:

-un breve focus sulle innovazioni tecniche introdotte nel corso dell'Ottocento e la nascita della Croce Rossa Internazionale.

-Una parte di approfondimento sulla Grande Guerra: qui, saranno prese in esame le nuove armi introdotte, come gas e mitragliatrici: il loro uso, l'impatto sul conflitto e il trauma provocato sui soldati. Infine, si spiegherà in che modo la scienza medica affrontò queste nuove sfide e come le associazioni umanitarie si mossero per cercare di umanizzare la guerra.

- L'ultima parte sarà dedicata alla Seconda guerra mondiale. Qui, il lavoro sarà incentrato sull'uso dei bombardamenti aerei contro i civili: dopo un breve focus sulla guerra civile spagnola, la spiegazione si concentrerà sui principali

bombardamenti del Secondo conflitto mondiale, con particolare attenzione per le tecniche e le polemiche sollevate dall'uso di tattiche “terroristiche” contro la Germania da parte dell'aviazione Alleata. Infine, la lezione si concentrerà sulla costruzione e sgancio delle bombe atomiche sul Giappone. La lezione prevede il supporto audiovisivo per la visione di immagini e di video inerenti le armi e il loro funzionamento. Se possibile, saranno portate armi disattivati e strumenti da mostrare all'uditorio.

22 Febbraio 17.30-18.30

2. Approccio alla storia economica

Dott.ssa Chiara Martinelli

Un'introduzione alla storia economica con un approccio laboratoriale per mostrare quanto tabelle e grafici possano essere utili per il lavoro dello storico.

2° INCONTRO: MEMORIA E RICORDO

8 Marzo 16.30-17.30

3. Genealogia della Shoah

Dott. Stefano Bartolini

La lezione intende partire da una pratica di memoria intesa come cittadinanza attiva. La politica di sterminio attuata dai fascismi europei sarà inserita in un quadro di lungo periodo all'interno della storia del continente, tesa ad illustrare la genesi della distruzione degli ebrei d'Europa, mettendo in fila gli elementi e gli eventi che hanno reso pensabile e attuabile la Shoah. Dopo una breve illustrazione di cos'era e com'era l'universo ebraico tra '800 e prima metà del '900, si passerà all'esposizione di come fu costruita un'alterità nemica, insieme ai primi pogrom che già dall' 800 iniziarono a rendere possibile l'insinuarsi di un progetto eliminazionista. Anche il progressivo sviluppo di tecnologie di distruzione di massa, deresponsabilizzanti dell'individuo, e l'assuefarsi alla violenza delle popolazioni faranno parte del quadro. Il salto di qualità dei fascismi europei sarà così contestualizzato e reso comprensibile, con il ritorno di forme legislative tese ad escludere la popolazione ebraica dalla comunità sociale e dai diritti di cittadinanza (leggi di Norimberga, leggi razziali del '38) fino ai progetti di "soluzione finale della questione ebraica" ed alla loro attuazione su vasta scala, per la quale non sarà tralasciata un'illustrazione dell'esperienza intima della persona sradicata e re-inserita, attraverso la deportazione, nel nuovo contesto concentrazionario. La lezione intende fornire elementi analitici di tipo critico tesi a riconoscere i rischi, ancor oggi presenti, di ritorno a soluzioni eliminazioniste e

di pulizia etnica, come quelle attuate nei Balcani durante le guerre degli anni '90, o quelle attualmente presenti nelle campagne islamofobe dell'estrema destra europea, per costruire una cultura democratica e di convivenza multiculturale.

8 Marzo 17.30-18.30

4. Fascismo, foibe, esodo.

Dott. Stefano Bartolini

Si intende illustrare la storia del confine orientale dai primi progetti italiani di conquista fino all'annessione dei territori dell'Istria e della Venezia Giulia al termine della prima guerra mondiale, l'avvento del fascismo e la sua politica antislava connessa all'azione espansionistica verso i Balcani, la seconda guerra mondiale, il crollo del Regime, il nazionalismo jugoslavista, la presa del potere dei comunisti nello Stato balcanico, il fenomeno delle foibe nelle sue due diverse manifestazioni del 1943 e del 1945, la fase del Territorio Libero di Trieste e l'esodo delle popolazioni italiane dall'area. L'analisi degli eventi dal punto di vista italiano sarà costantemente accompagnata da una comparazione con il punto di vista jugoslavo nei vari periodi e con le conseguenti azioni. La chiave di lettura dei fatti sarà quella del conflitto nazionalista, innestato sulle diverse ideologie politiche protagoniste dei vari periodi e sopra a un'area a popolazione mistilingue, con un'ottica che non assumerà nessuno dei particolari approcci nazionali come privilegiato nella ricostruzione degli eventi.

3° INCONTRO: STORIA SOCIALE

22 marzo 16.30-17.30

**5. L'evoluzione della famiglia italiana nel '900, dal punto di vista
giuridico e sociale**

Dott.ssa Michela Innocenti

Il tema intende prendere in esame la famiglia, nucleo fondamentale della società, il modo in cui si è evoluta e il progresso sociale che ne ha apportato significativi cambiamenti, a partire dall'aspetto demografico (il numero dei figli per famiglia, il passaggio da famiglia patriarcale allargata a quella nucleare). Fino agli anni cinquanta del '900, inoltre, ha continuato ad esistere una famiglia di tipo "tradizionale", fondata sull'indissolubilità del matrimonio, su una precisa divisione dei ruoli tra i coniugi (sbilanciata a danno della donna) e sulla centralità dei figli. Nei decenni successivi è avvenuto invece un complesso mutamento sociale e culturale sostenuto da indispensabili riforme giuridiche: il referendum sul divorzio del 1974, la riforma del diritto di famiglia del 1975 e la legge del 1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza. Alla base della famiglia c'è quindi l'evoluzione di una società, i cambiamenti di costume, di valori, di organizzazione delle relazioni sociali.

Oggi sarebbe più opportuno parlare di famiglie, assumendo una prospettiva pluralistica. Si analizzeranno anche poi i mutamenti giuridici per quanto

riguarda i diritti dei bambini (Convenzione di New York,1989, basata sul presupposto del riconoscimento dei diritti del fanciullo e che egli è una persona titolare, anche se minore di età, di diritti inerenti la sua dignità personale e la Convenzione di Strasburgo, 1996) È prevista la visione di spezzoni di film e documentari e materiale fotografico per l'analisi dei mutamenti nel modo di rappresentare il nucleo familiare nel corso dei periodi presi in esame.

22 marzo 17.30-18.30

6. Il cammino delle donne nella società

Dott.ssa Claudia Vicinelli

La lezione affronterà l'evoluzione storica del ruolo della donna in Italia e del percorso di graduale affermazione delle pari opportunità fino ai giorni nostri.

4° INCONTRO: STORIA D'ITALIA -PARTE I

5 Aprile 16.30-17.30

7. Dal mondo contadino alla società dei consumi

Dott. Stefano Bartolini

Un'illustrazione del mondo contadino italiano e pistoiese agli inizi del '900, seguendo i temi del lavoro e della cultura antropologica fino alle strutture sociali e familiari, per poi seguire passo per passo le tappe che portarono all'esodo dalle campagne, con la trasformazione dei lavoratori della terra, segnatamente i mezzadri nel nostro contesto territoriale, in operai, impiegati, piccoli e medi imprenditori nonché cittadini urbanizzati. Entreranno a far parte a pieno titolo della lezione l'arrivo delle comodità domestiche, l'introduzione delle attività ricreative come i cinema e le sale da ballo, la nascita della società dei consumi, l'aumento della mobilità e delle comunicazioni, l'emancipazione delle donne, gli sviluppi economici e legislativi, i diritti del lavoro. La cornice di riferimento sarà data dalla storia italiana economica, politica e sociale del secolo scorso, con la seconda guerra mondiale e il boom economico successivo degli anni '50 a fare da spartiacque. La lezione intende fornire le chiavi di lettura per comprendere la società all'interno della quale vivono e il suo contesto geografico e culturale di lungo periodo, così come invitare alla riflessione intorno ad argomenti di stringente attualità, quali l'agricoltura biologica, il rapporto con la terra e la natura, il riciclo dei rifiuti, la tutela del territorio, la socialità.

5 Aprile 16.30-17.30

8. L'Italia contemporanea: 70 anni di Repubblica tra politica, società, costume, musica e sport

Dott. Filippo Mazzoni

Settant'anni di storia italiana non soltanto esaminando le vicende politico – istituzionali ma anche studiando la trasformazione della società italiana, il costume, gli eventi sportivi che hanno maggiormente identificato ed appassionato gli italiani. La musica ascoltata, consumata, ballata e cantata dai nostri cittadini e cittadini. Un viaggio nell'Italia di ieri e di oggi diverso dai canoni tradizionali con i quali viene insegnata la storia.

5° INCONTRO: STORIA D'ITALIA - PARTE II

19 Aprile 16-30-17.30

9. Il 1968 e gli anni di piombo

Dott. Francesca Perugi

Gli anni '60 sono stati in tutto il mondo un momento di forte mobilitazione in favore delle libertà civili e personali, forse il primo momento di esplicita connessione tra luoghi del mondo fino ad allora distanti e estranei: dalle richieste di emancipazione dei neri americani, alle mobilitazioni contro la

guerra in Vietnam, alla nascita del terzomondismo, dalla primavera di Praga al maggio francese, dai movimenti cattolici alle lotte nelle scuole, contro i manicomi, in favore della liberazione sessuale. Nella seconda parte della lezione saranno affrontate le vicende italiane dal 1968 al 1978, i movimenti della sinistra extraparlamentare, l'emergere del terrorismo di sinistra, le reazioni dei partiti politici attraverso alcune tappe come Piazza Fontana 1969, il sequestro Sossi (1974), l'omicidio Moro (1978), l'omicidio di Guido Rossa (1979).

19 Aprile 17-30-18.30

10. Le mafie in Italia dal dopoguerra ad oggi

Dott. Filippo Frangioni

Descrivere la traiettoria storica delle principali organizzazioni criminali italiane, a partire dal secondo dopoguerra per arrivare ai nostri giorni: è questo l'obiettivo di questa lezione prenderà che le mosse da un'introduzione sulle origine ottocentesche di cosa nostra in Sicilia, della camorra in Campania e dell'ndrangheta calabrese, per evidenziare i principali elementi che accomunano e differenziano i tre fenomeni. In seguito, sarà affrontata la ridefinizione strategica delle tre organizzazioni, dopo la fine della seconda guerra mondiale, con particolare attenzione al rapporto con la nascita delle istituzioni democratiche, l'applicazione della riforma agraria e i progetti pubblici di sviluppo per l'economia meridionale. La lotta alla mafia degli anni sessanta, che provocò il momentaneo declino di cosa nostra in Sicilia, costituirà il tema principale della parte centrale della lezione. Il rapporto fra mafie italiane e narcotraffico internazionale sarà, invece, considerato discutendo la nuova espansione mafiosa degli anni settanta e

ottanta e le violente “guerre” di mafia, camorra e ‘ndrangheta, che hanno caratterizzato questo periodo. Lungo questo percorso giungeremo, quindi, agli anni novanta e agli attentati mafiosi che hanno segnato l’inizio di questo decennio.

La parte conclusiva della lezione sarà dedicata alla sconfitta di tale offensiva mafiosa e, al tempo stesso, agli scenari aperti con il nuovo secolo, capaci di rafforzare la dimensione internazionale delle mafie italiane e di ridisegnare le geografie del potere mafioso.

3 Maggio 16.30-17.30

6° INCONTRO: SCENARI INTERNAZIONALI

11. Le guerre jugoslave

Dott. Stefano Bartolini

La lezione affronta il ruolo dei nazionalismi nel processo di dissoluzione della Federazione jugoslava, dagli anni '70 fino al precipitare in una lunga e sanguinosa serie di conflitti negli anni '90 del Novecento. Definita un’“Europa in piccolo”, con al centro la città di Sarajevo, dove la compresenza di musulmani, ortodossi, cattolici ed ebrei creava quella che era chiamata “la Gerusalemme d’Europa”, la vicenda della distruzione della Jugoslavia pone in primo piano le conseguenze disastrose di una crisi economica che si saldò con identità nazionali diverse e opportunamente contrapposte da una classe politica intenta a traghettare se stessa fuori dal comunismo ma senza perdere il potere. Un focus sarà dedicato al ruolo della memoria, mobilitata per rinfocolare paure antiche e problemi mai risolti al fine di identificare il nemico nel vicino di casa una tragica guerra civile.

3 Maggio 17.30-18.30

*12. La caduta del muro di Berlino: fine della guerra fredda
e del comunismo*

Dott. Filippo Frangioni

1989 è uno dei principali snodi storici dell'intero Novecento. Il racconto della giornata berlinese del 9 novembre segnerà l'incipit, procedendo poi a ritroso, dalle origini della guerra fredda, la divisione della Germania, la costruzione del muro di Berlino e del suo significato per la contrapposizione bipolare. Partendo dai principali elementi di crisi del sistema sovietico, giungeremo alla Perestrojka e ai tentativi di riforma del comunismo. L'ipotesi riformista di Gorbacev sarà considerata non solo come fonte di mutamento interno e fenomeno di ridefinizione del sistema politico internazionale. La stagione di Gorbacev sarà analizzata in relazione al contemporaneo sviluppo di tre nuovi elementi della politica globale, ancora oggi, attivi e determinanti nello scenario internazionale: il neo-conservatorismo degli Usa di Reagan, lo sviluppo del processo d'integrazione della Comunità europea, la nuova via del comunismo cinese. Arriveremo così alla primavera di Pechino del 1989, alle proteste e alla repressione di Piazza Tienanmen, tornando infine da dove siamo partiti: Berlino, l'autunno in cui cadde il muro e lo sviluppo "pacífico" di una giornata che ha cambiato la storia. L'epilogo è dedicato al sintetico racconto di ciò che ha seguito tale evento: la caduta di tutti i regimi comunisti dell'Europa orientale, la riunificazione tedesca e la dissoluzione dell'Unione Sovietica.

Diventa socio

L'associazione all'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea nella provincia di Pistoia è consentita a chiunque (persona fisica o istituzione) che si riconosca nei valori dell'Antifascismo e della Resistenza.

Quote sociali annue:

- € 20,00 (venti/00); associazione più tutte le pubblicazioni edite dalla nostra casa editrice compreso il quadrimestrale QF.

Il versamento può essere effettuato:

- con bollettini di **Conto Corrente Postale** sul numero 10443513 intestato a Istituto Storico della Resistenza di Pistoia (O.N.L.U.S.) specificando la causale; oppure con bonifico Conto Corrente Postale IBAN IT30S0760113800000010443513
- presso il **nostro ufficio** in viale Petrocchi n° 159 a Pistoia con **Bonifico Bancario** sul conto n. 308616 della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia intestato a Istituto Storico della Resistenza di Pistoia (O.N.L.U.S.) IBAN IT62L0626013805000308616C00.

La tessera associativa sarà recapitata al domicilio specificato assieme alla prima pubblicazione successiva alla data di tesseramento.

Orario

LUNEDI: 15.30-18.30

MARTEDI: 10.00-12.30

MERCOLEDI: CHIUSO

GIOVEDI: 15.30-18.30

VENERDI: 10.00-12.00

SABATO e DOMENICA: CHIUSO

Sede: Viale Petrocchi 159, Pistoia 51100

www.istitutostoricoresistenza.it - mail: isresistenza@tiscali.it